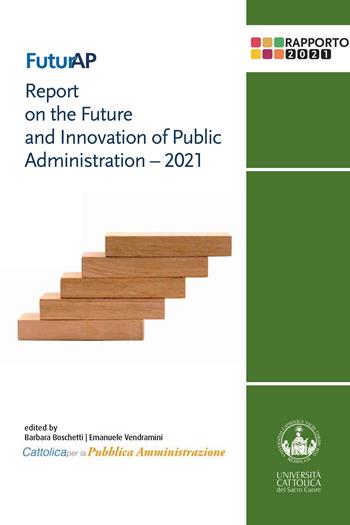
**AN6860** *scheda creata il 21 luglio 2023*

Immagine che contiene testo, schermata, Carattere, design

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, schermata

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

\***FuturAP** : rapporto sul futuro e l'innovazione dell'amministrazione pubblica .... - 2021- . - Milano : Università cattolica del Sacro Cuore, 2021- . - volumi ; 24 cm. ((Annuale. - Pubblicato anche in inglese con lo stesso titolo. - BNI 2023-17S. - CFI1092676

\***FuturAP** : report on the future and innovation of public administration .... - 2021- . - Milano : Università cattolica del Sacro Cuore, 2021- . - volumi ; 24 cm. ((Annuale. - Pubblicato anche in italiano con lo stesso titolo. - BNI 2023-18S. - CFI1092678

Soggetto: Amministrazione pubblica - Innovazione tecnologica - Paesi dell'Unione europea – Periodici

Classe: D352.375094

**Volumi disponibili in rete** [2021-](https://www.unicatt.it/uc/amministrazione-news-innovazione-amministrativa-e-gestionale)

**Informazioni storico-bibliografiche**

**2021**. La Pubblica Amministrazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali del sistema Paese, cui contribuisce erogando servizi, regolando sistemi economici e sociali, promuovendo politiche di sviluppo, garantendo beni comunitari fondamentali.

In coerenza con la mission centenaria dell’Università Cattolica, il [**progetto FuturAP**](https://www.unicatt.it/amministrazione-innovazione-amministrativa-e-gestione-strategica-osservatorio-futurap-innovazione-riforme-politiche) si pone un duplice obiettivo: da un lato, analizzare lo stato dell’arte delle Amministrazioni Pubbliche rispetto ai principali driver di cambiamento, portando in evidenza buone pratiche e sperimentazioni innovative; dall’altro, riflettere sulle sfide che attendono il settore pubblico nel prossimo futuro, oggi segnato dagli impatti sociali ed economici della pandemia da Covid-19. La Pubblica amministrazione è chiamata a svolgere l’importante ruolo di “promotore”, di facilitatore del cambiamento, agendo in sinergia con gli attori economici e sociali, coniugando i paradigmi del valore pubblico e comunitario con quelli dello sviluppo economico, divenendo essa stessa parte degli ecosistemi che definiscono gli orizzonti delle politiche pubbliche del futuro.

Al di fuori di questa prospettiva non è possibile la progettazione e lo sviluppo delle grandi infrastrutture materiali e immateriali, delle competenze e del sapere necessari alla ripresa e alla resilienza del sistema Paese. Del resto, la pandemia ha reso evidente che non vi può essere sviluppo economico senza sviluppo sociale e che le due agende debbano essere perseguite contemporaneamente, secondo un approccio olistico. Obiettivi come la transizione ecologica, la sostenibilità, il lavoro femminile, i giovani, le nuove povertà, le nuove fragilità, il capitale umano e la cultura, quali chiavi di svolta e di ripresa, devono essere anche la cifra del modo di essere e di agire della Pubblica amministrazione nel prossimo futuro. Al pari degli altri attori economico-sociali, le amministrazioni pubbliche si trovano di fronte a uno scenario tanto imprevisto, quanto nuovo, in cui, a livello economico-sociale, emergono incertezze (si pensi alla perdita di posti di lavoro che ha colpito soprattutto le donne e i giovani nell’ultima fase del 2020) e trasformazioni (si pensi, all’impatto dello smart working sui luoghi del vivere e sulle città), in cui le logiche, le mappe cognitive e gli strumenti a cui si faceva affidamento non sono più utilizzabili. Questo scenario sicuramente preoccupante può essere visto anche come una straordinaria opportunità per un rinnovato e ritrovato ruolo delle Amministrazioni Pubbliche, sia a livello locale e regionale, sia a livello centrale. Il rapporto FuturAP vuole quindi contribuire al dibattito – non solo accademico, ma aperto a istituzioni e agli attori economici e sociali – sulle sfide che appunto attendono le Pubbliche amministrazioni, offrendo stimoli di riflessione, strumenti e chiavi interpretative per una Pubblica amministrazione sempre più orientata al futuro. Il Rapporto si articola in cinque sezioni – **integrità, trasparenza, protezione dati**; **innovazione resiliente**; **enti locali e sfide globali**; **performance e capitale umano**; **welfare sostenibile** – che definiscono, al tempo stesso, **cinque grandi scenari di cambiamento**.

Il rapporto affronta temi quali: la digitalizzazione della PA, la sicurezza dei dati, l’innovazione digitale (con una analisi sul caso App Immuni); i metodi, gli approcci e le competenze richieste per gestire le nuove sfide sia gestionali sia di sostenibilità; il ruolo del soft law nella gestione dalla pandemia e gli scenari schiusi dal Next Generation EU; la fiducia nelle istituzioni e la centralità del capitale umano.  
Il Rapporto si chiude con una serie di approfondimenti sulla sanità, luogo naturale di partnership pubblico privato (dalle farmaceutiche, agli ospedali accreditati, ai Medici di Medicina Generale) nonché di sperimentazione di modelli di cura partecipata, aperti al dialogo con pazienti e famiglie. Attraverso questa ricchezza di contenuti e chiavi interpretative il rapporto FuturAP 2021 costituisce un contributo concreto per dare avvio alla stagione di ripresa che attende il Paese e il futuro della Pubblica amministrazione. Un contributo che assume un particolare significato nell’anno del centenario dell’Università Cattolica, confermandone l’impegno a favore dello sviluppo economico e culturale, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, in un processo di interazione diretta con la società, le imprese e la Pubblica amministrazione.

I coordinatori del Rapporto Prof.ssa Barbara L. BoschettiProf. Emanuele Vendramini

<https://www.unicatt.it/uc/amministrazione-innovazione-amministrativa-e-gestione-strategica-dei-servizi-pubblici-online-il-rapporto-futurap-2021>

**2022.** Abbiamo deciso di dedicare il Rapporto sul futuro e l’innovazione dell’Amministrazione pubblica 2022 interamente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in quanto esso contribuisce a ridisegnare a 360° le amministrazioni pubbliche del futuro, in uno con il futuro delle politiche pubbliche. Il Rapporto è frutto di un lavoro multidisciplinare ed interdisciplinare che riflette la composizione del Tavolo Cattolica per la Pubblica amministrazione, al quale si sono aggiunti importanti apporti esterni, di studiosi e tecnici appartenenti al mondo dell’amministrazione pubblica. I 21 contributi sono stati suddivisi in 5 blocchi tematici.

1. Strategie per la ripresa (economica)  
2. Strategie per la resilienza (tra emergenza e complessità)  
3. Transizione ecologica e mobilità sostenibile  
4. Politiche per il lavoro e lavoro nella pa  
5. Sanità e Servizi sociali

Comune a tutti è la convinzione che il PNRR costituisca una straordinaria opportunità per il Paese: per un recupero significativo in termini di competitività, anche a livello territoriale, e di efficienza complessiva della Pubblica Amministrazione. Vengono messi in evidenza i nuovi driver che possono guidare questo processo, che segna una rottura con il passato: scuola, cultura e turismo, digitalizzazione e intelligenza  artificiale, re-ingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi. Basterà dire che la sola cultura cuba il 7% del PIL italiano (il 12% se si considera l’indotto).

Viene ricostruita l’eredità della pandemia sul piano della gestione delle emergenze e del coordinamento di sistema, riconoscendo l’apporto significativo che può venire dall’amministrazione locale. Anche la trasparenza e la lotta alla corruzione diviene strumento per accrescere la resilienza delle amministrazioni, funzionale anche alla messa a terra del PNRR (prevenendo la gestione illecita delle risorse economiche). La dimensione emergenziale vive in una nuova complessità delle politiche pubbliche e richiede nuovi approcci di policy coherence, che rendano possibile raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs 2030). Innovazioni significative, che contribuiscono alla resilienza del sistema fuori e dentro alla pubblica amministrazione, si hanno sul piano delle politiche attive per il lavoro e nel lavoro pubblico. Il percorso dentro l’innovazione e il futuro della pubblica amministrazione prosegue quindi con lo scenario della transizione ecologica e mobilità sostenibile: viene presa in esame l’incompletezza della rivoluzione avviata con il Green Deal europeo (in relazione alle scelte anche regolatorie che esso richiede), il potenziale trasformativo dell’economia circolare, i nuovi paradigmi proprietari sottesi alla rigenerazione urbana, la cd. twin transition nel settore dei trasporti e della mobilità urbana. La quinta tematica affrontata dal rapporto è legata alla sanità che viene analizzata si in termini di risposta ai nuovi bisogni espressi da una popolazione italiana sempre più caratterizzata dalla presenza di patologie cronico degenerative, da una necessità di ripensare l’assistenza domiciliare e il ruolo della comunità e delle reti sociali nella presa in carico delle persone più fragili. L’impatto della gestione dei servizi sanitari sulla società moderna è evidente e quindi si richiede che si sviluppino quelle logiche che massimizzino l’efficacia e l’efficienza delle risposte utilizzando anche strumenti di lean management. L’appendice costituirà, a partire da questo anno, una sezione ricorrente del Rapporto FuturAP. Essa è dedicata a un tema centrale per il futuro delle amministrazioni italiane: quello dell’attrattività delle PA come datore di lavoro per le giovani generazioni e i giovani talenti. I risultati dell’indagine condotta in sinergia con Randstad mostrano quanto ci sia da fare su questo terreno: è per i giovani, infatti, che passa il rinnovamento del capitale umano e quel percorso di crescita, anche nei numeri (l’obiettivo 4mln di dipendenti pubblici con età media 44 anni – oggi sopra i 50 - richiede l’assunzione di circa 200.000 persone/anno con età media di 28 anni fino al 2028), necessario a vincere le sfide del futuro. Queste molteplici prospettive di analisi contribuiscono a leggere in chiave critica le aspettative create dal PNRR in merito alla possibilità di contribuire allo sviluppo sociale, economico e giuridico del nostro Paese. Insomma, il PNRR rappresenta per le nostre amministrazioni una sfida e, al tempo stesso, un’occasione da non perdere. Buona Lettura!

I coordinatori del Rapporto Prof.ssa Barbara L. BoschettiProf. Emanuele Vendramini

<https://www.unicatt.it/uc/amministrazione-innovazione-amministrativa-e-gestione-strategica-dei-servizi-pubblici-online-il-rapporto-futurap-2022>